



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI VALLE MOSSO

☎ 015/702652

Via Roma n. 40 - cap 13825

Fax 015/703812

Servizio Amministrazione Generale
Organi Istituzionali e Personale

Verbale e accordo tra Comune di Valle Mosso e le OO.SS.

In data **26 settembre 2014** si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Il predetto incontro si colloca all'interno delle "Buone Pratiche" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di Valle Mosso e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo e attraverso il confronto, è emersa una sostanziale condivisione della destinazione delle risorse riscosse e/o recuperate e sui possibili utilizzi degli utili di bilancio, nel pieno rispetto delle prerogative di ognuno. Tra i fini e gli obiettivi, dei predetti incontri, vi è quello di perseguire un'equa politica fiscale che tenga conto delle reali capacità contributive delle famiglie, nonché, contribuire al superamento di particolari situazioni legate a quelle che vengono definite "povertà relative" affinché non sfocino in "povertà assolute".

Premessa di contesto dell'Amministrazione Comunale Valle Mosso :

Il Comune di Valle Mosso ha una popolazione di circa 3485 ab. e si è trovato ad affrontare i vincoli del patto di stabilità allargato anche ai comuni al di sotto dei 5000 ab.

Le recenti elezioni amministrative hanno eletto Cristina Sasso, nuovo Sindaco di Valle Mosso con la lista "Valle Mosso Insieme". Al fine di garantire " *il coordinamento della finanza pubblica , il rispetto dell'unità economica e giuridica della repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa , le provincie e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato , volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti...*" e dalla relazione di inizio mandato si evince che rispetto alla condizione finanziaria dell'Ente, il Comune di Valle Mosso:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato precedente, ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012;
- riguardo la situazione di contesto interno/esterno non sono state riscontrate criticità nei vari servizi dell'Ente.

Rimangono valide anche per il 2014, forti preoccupazioni per il rispetto ai

vincoli del " **Patto di stabilità**" in quanto:

- △ l'accordo che lo Stato Italiano ha assunto con gli altri Stati Europei, in sede comunitaria, in base al quale anche i Comuni devono contribuire alla riduzione del debito pubblico nazionale, osservando, di anno in anno, regole sempre più restrittive, mettono in difficoltà gli stessi Comuni nella realizzazione della programmata attività a favore della cittadinanza;
- △ il Patto di stabilità, impone, ad oggi, un limite tassativo nei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda i lavori pubblici;
- △ questo sistema, se non modificato, restringe l'autonomia del Comune impedendogli sia di realizzare nuove opere pubbliche, sia di effettuare interventi di manutenzione straordinaria che le infrastrutture richiedono in maniera sempre più urgente
- △ le regole che disciplinano il patto, il modo per affrontarne i vincoli e il tema dell'esercizio delle funzioni in forma associata per piccoli comuni, con particolare riferimento al settore sociale, causa indicazioni "provvisorie" ed incerte della riforma federalista, anche a livello di Regione Piemonte, suscitando "pesanti" preoccupazioni rispetto alle possibilità di investimenti futuri e di mantenimento dei servizi esistenti. il bilancio del comune è nei fatti "ingessato" dalle regole imposte ai comuni con il patto di stabilità;

- △ nessuna nuova opera sarà possibile mettere in cantiere, se non la prosecuzione dei lavori già in fase di avanzata progettazione;

- △ restano ancora aperte delicate questioni per quanto concerne la quantificazione dei trasferimenti e l'anno si presenta particolarmente drammatico in quanto la realtà di Valle Mosso dispone di un minor numero di attività sotto il profilo produttivo da cui ricavare risorse economiche territoriali;

- △ la disoccupazione sta aumentando e non ci sono segnali di ripresa, se si escludono alcune aziende che commercializzano prodotti di alta qualità come ad esempio la "Reda" e poche altre;

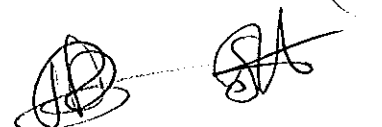
- △ la regione Piemonte ha continuato a tagliare risorse sia rispetto ai servizi sociali, sia rispetto ai trasporti. Non esiste a livello regionale, dopo la riforma del titolo V della Costituzione né un Piano sociale né quello sui trasporti con la definizione dei livelli essenziali di servizi con indicatori di analisi, di processo e risultato.

Si impedisce nei fatti il decollo delle economie territoriali e dell'occupazione in quanto:

- le regole del patto di stabilità impongono la riduzione di spesa in conto capitale di almeno 20 punti percentuali, aumentando le difficoltà delle imprese;
- hanno costretto i Comuni a rivedere i servizi e a chiedere contributi ai cittadini comprimendo ulteriormente i bilanci delle famiglie italiane;
- gli effetti quindi delle manovre sono stati **fortemente recessivi**.

Le preoccupazioni per le condizioni di dissesto della Provincia di Biella.

up



La Provincia di Biella è commissariata dal 2012, quando il presidente si è dimesso. La situazione finanziaria è critica da tempo, soprattutto a causa di:

- tagli del 95% dei trasferimenti statali;
 - tagli del 71% di quelli regionali di questi anni;
 - alla condizione debitoria dovuta ai mutui stipulati per lo più per realizzare opere di viabilità e che comportano un esborso annuo di 6 milioni fino al 2025.
- In questo ultimo periodo la Provincia di Biella ha attuato una profonda ristrutturazione anche del personale ed è ormai chiaro che questa la strada non è più praticabile per arrivare ad un equilibrio di bilancio che consenta di non tagliare i servizi essenziali ai cittadini, anche perché con la legge 66/2014 la provincia dovrebbe far fronte ad altri 1,5 milioni di tagli. Servono dunque interventi straordinari, che prevedano trasferimenti per almeno 10 milioni di euro e una modifica legislativa che eviti ulteriori tagli, in modo che non si cancellino servizi essenziali per la cittadinanza quali: manutenzione strade e gallerie, scuole e riscaldamento, trasporti, contributi agli asili nido ecc.

La viabilità a rischio.

L'amministrazione in particolare segnala due situazioni allarmanti in tema di viabilità sostenibile:

la mancata manutenzione delle strade e quello dello "sfalcio" delle erbe lungo le strade. La situazione delle carreggiate invase dalle erbacce, di cartelli oscurati dai rami, una situazione a rischio di diventare pericolosa. I margini di intervento poi sono pochi, anche lo strumento dell'"Ordinanza", per pubblica utilità, a tutela della salute pubblica, può rivelarsi un'arma a doppio taglio con rischio di chiusura definitiva della strada.

Bilancio 2014

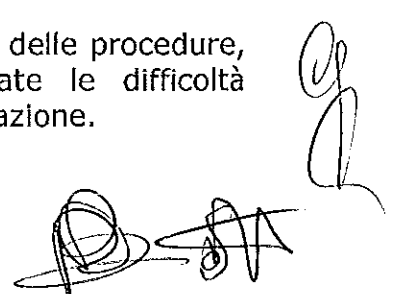
Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 è stato approvato, con delibera di Consiglio il 17 aprile 2014, per evitare i tempi legati ai cosiddetti dodicesimi, insieme alla IUC, al regolamento e al piano finanziario di tariffe ed aliquote.

L'**avanzo d'amministrazione** non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro **259.641,03** non è stato utilizzato per il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità.

In tema di attività tributaria, occorre premettere che nel merito delle richieste formulate dal sindacato rispetto a progressività fiscale, fasce esenti e progressive dell'Irpef, semplificazione amministrativa, lotta alla corruzione, ecc., vengono segnalate ed evidenziate, dall'Amministrazione le seguenti questioni:

- ▲ la dimensione demografica del comune, unita ad una dotazione organica sottodimensionata, se rapportata alla proliferazione degli adempimenti imposti, da una legislazione di carattere emergenziale, **non consente di fatto operazioni significative** ;
- ▲ nella pratica la legislazione, continua nel grossolano errore di assimilare Comuni di ridotte dimensioni a realtà amministrative ben più complesse e si introducono sistemi di monitoraggio, controllo, verifica e rendicontazione che a volte sono totalmente inattuabili in realtà come questa;
- ▲ pur avendo dato una grossa spinta all'informatizzazione delle procedure, soprattutto nell'ultimo triennio, non si sono superate le difficoltà operative emerse a tutti i livelli della Pubblica Amministrazione.

uf



Azioni intraprese per contenere la spesa.

Durante il precedente mandato, l'Amministrazione ha chiuso il Plesso scolastico di Falcerò raggruppando interamente la sezione della scuola materna e le classi delle scuole elementari con le scuole del centro. Questa azione ha permesso di risparmiare sulle spese di riscaldamento, energia, telefoniche e di manutenzione.

L'installazione dell'impianto fotovoltaico sull'edificio delle scuole di Crocemosso ha permesso di risparmiare sui consumi di energia elettrica. Il passaggio della gestione diretta del calore alla gestione con ENERBIT e l'installazione di valvole termostatiche negli stabili comunali ha permesso di ottenere un risparmio sui costi del riscaldamento.

IMU

Aliquote 2014

Abitazione principale

(categorie catastali A1 - A8 - A9)

5 per mille

Detrazione abitazione principale 200 euro

Altri immobili **9 per mille**

Addizionale IRPEF

Le aliquote 2014 non sono variate rispetto all'anno precedente (2013) che è rimasta allo **0,7%** e la soglia di esenzione dall'applicazione dell'addizionale è di 12.000,00 euro per i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile inferiore, con esclusione di quelli che siano possessori di partita Iva.

TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI

Il comune di Valle Mosso è passato al sistema di raccolta "porta a porta" nel 2009 ed ha raggiunto la percentuale del 45% di raccolta differenziata dopo il primo anno; si punta a raggiungere il 65%, anche con l'introduzione di nuovi composte per la raccolta dell'umido.

Il costo del servizio è di **502.553,82 €** ;

il tasso di copertura del **98,46%**;

il costo del servizio procapite è di **144,20€**.

La TARI, non lascia molti margini di manovra e la predetta tassa dovrà coprire per legge il 100% dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Viene definita una tassa assurda che finisce per penalizzare le famiglie più numerose ed il comune è obbligato ad aumentare i costi. La legge nazionale, oltre a lasciare pochi margini di autonomia ai Comuni, presenta anche dei paradossi quali: gli uffici professionali che pagano meno di una famiglia, le banche e gli istituti di credito che pagano un terzo rispetto a un negozio di frutta e verdura. Dal tavolo è emersa la disponibilità a continuare il confronto rispetto al ciclo dei rifiuti nel suo insieme.

TASI - TRIBUTI SERVIZI INDIVISIBILI

Questo nuovo tributo, in vigore dal 2014, è stato introdotto per la copertura dei, cosiddetti, servizi indivisibili (vigilanza urbana, Illuminazione Pubblica, manutenzione strade e verde pubblico, protezione civile ecc.) ed è una delle componenti della IUC istituita dalla Legge. 147/2013.

Il regime delle agevolazioni Tasi riguarderà probabilmente solo il 2014, ciò produce incertezza sul sistema di finanziamento degli enti e provvisorietà per i contribuenti. E ancora, si evidenzia che dall'avvio della riforma il sistema di prelievo delle amministrazioni territoriali non appare ancora stabile; mentre

con la riforma del Catasto prevista dalla delega fiscale, si andranno a rivoluzionare le modalità di calcolo delle basi imponibili e i rapporti tra contribuenti e Comuni.

Tariffe:

- **1,00 per mille** abitazioni principali e relative pertinenze **categorie A1 - A8 - A9**
- **1,20 per mille** abitazioni principali e relative pertinenze esenti dall'IMU
- **1,20 per mille** altri fabbricati, aree scoperte, aree edificabili
- **0,50 per mille** fabbricati di **categoria D - C1 - C3**

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare, l'occupante versa la TASI nella misura **del 20 per cento** (scelta tra 10 e 30 per cento) dell'ammontare complessivo della TASI e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

Servizi alla persona.

Il bilancio continua ad avere una forte connotazione sociale/educativa, nonostante i tagli operati sia dalla regione che dalla provincia.

Le tariffe per l'asilo nido e per la mensa sono rimaste inalterate rispetto allo scorso anno.

Il Comune ha un **asilo Nido Comunale** che può accogliere 24 bambini dai 6 mesi ai 3 anni di età. Il Comune ha stipulato un accordo con i comuni di Bioglio, Camandona, Mosso, Strona e Veglio equiparando le famiglie residenti in questi Comuni alle famiglie valmossesi per le modalità di accesso ed agevolandole con i pagamenti delle rette.

Il personale è rappresentato da quattro Educatrici dipendenti comunali e da operatori ausiliari forniti da una Cooperativa Sociale di tipo A.

Le tariffe per l'utilizzo del servizio sono imposte in maniera differenziata in base alla fascia di reddito, misurato secondo l'I.S.E.E. (Indicatore situazione Economica Equivalente). La retta, composta da un "fisso mantenimento posto" e da una quota "giornaliera", viene calcolata in base all'effettiva presenza mensile del bimbo/a. Il prospetto delle rette è consultabile sul sito del comune. Complessivamente il servizio costa **218.500,00 €**, le quote, dei Comuni in accordo, per la frequenza ammontano a **8.140,00 €** in accordo per la frequenza e la percentuale di copertura è del 36%.

Durante l'anno scolastico viene riproposto dalle Educatrici un servizio integrativo di sostegno alla genitorialità rivolto a mamme in attesa ed ai genitori con figli in età compresa da 0 e 12 mesi, denominato "*Spazio Famiglia*". Il servizio viene offerto **in forma gratuita** e può essere utilizzato da ogni famiglia del territorio biellese. Si fa rilevare come dato statistico di segnale di povertà delle famiglie con minori, quello delle integrazioni rette, aumentato di molto nell'ultimo anno.

Servizio di pre e post scuola : il servizio è garantito da volontari in pensione, si svolge nei locali della scuola, con le stesse modalità da parecchi anni.

Il servizio di mensa scolastica è gestito dal Comune che si avvale della



Ditta *Copra Ristorazione s.p.a Di Piacenza* dotata di Centro Cottura sito in Valle Mosso con contratto d'Appalto valido a tutto il 2014. Il servizio è a disposizione di tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Gli importi prevedono l'esenzione totale per ISEE fino a 4.180,00 €, due fasce di riduzioni e la quota intera che è di 4,18 € per la scuola di infanzia, 4,50 € per la scuola primaria e secondaria con fascia ISEE superiore a 8.140 €. Per i non residenti la quota è di 5,18€. L'amministrazione valuterà, in fase di predisposizione del nuovo capitolato, gli eventuali risparmi per le voci che riguardano la funzione dello "scodellamento" e la possibilità di introdurre il cosiddetto "lunch box", contenitore che dovrà essere ripulito dai residui di cibo, dagli stessi bambini, quindi una volta riportato a casa dovrà essere lavato dai genitori. La sperimentazione se introdotta oltre alla valenza educativa assume anche un carattere fortemente ecologico, poiché punta a sostituire (anche se non è questo il caso) i piatti di plastica.

Servizio di scuola bus. E' attiva la convenzione con i comuni di Veglio e Mosso e il servizio di trasporto è effettuato dal Comune che mette a disposizione il mezzo e l'autista; da quest'anno si è utilizzato personale di cooperativa, per problemi di costi del personale.

Progetti per i giovani.

L'impegno e la sensibilità dell'amministrazione a favore dei giovani continua anche con la nuova amministrazione. Si è ritenuto necessario coinvolgere le nuove generazioni, con un metodo partecipativo, a partire dall'ascolto delle loro esigenze e proposte a partire dal primo ciclo di studi, in progetti che riguardano:

- ▲ la conoscenza del territorio attraverso una stretta collaborazione con le scuole per farli sentire parte integrante della collettività;
- ▲ allestimento di spazi adeguati, portando a termine gli interventi nello stabile "ex telecom" per favorire la loro aggregazione attraverso iniziative culturali, sportive o di semplice divertimento;
- ▲ la continuità della collaborazione con l'Associazione di Chimica Tessile e Coloristica, con cui si sono già realizzati laboratori che hanno coinvolto tutte le classi dell'istituto comprensivo di Valle Mosso;
- ▲ utilizzo delle possibilità offerte dal servizio civile, considerato un ottimo sistema per offrire ai giovani la possibilità di fare esperienza all'interno degli uffici comunali;
- ▲ adesione e relativa diffusione dei bandi relativi ai progetti "Campogiovani 2014" da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si sono previste infine iniziative volte a sostenere le famiglie nel processo di educazione e formazione dei loro figli, considerati anche i tagli sul fondo d'Istituto e le emergenze legate alla crisi, attraverso:

- ▲ progetto "Yes we can! Largo ai giovani". Il progetto prevede 4 azioni: il merito, l'ambiente, la lettura, la solidarietà e lo studio. In particolare ci si sofferma sul merito, attraverso n.4 borse di studio del valore di 100 €, rivolte ad alunni frequentanti la scuola primaria;
- ▲ una borsa di studio per ciascun anno di corso della Scuola secondaria di I grado consistente in un Tablet corredato da 1 pacchetto in pdf dei libri di testo;
- ▲ **libri di testo in prestito d'uso** sia per sostenere le famiglie in

uf



momentanea difficoltà economica sia per incentivare nei giovani lo scambio solidale; prevede l'assegnazione di un bonus di riduzione dei servizi comunali (mensa o scuolabus) per gli alunni delle classi I-II oppure l'acquisto di nuovi testi per le scuole superiori per gli alunni di classe III per coloro che sceglieranno di lasciare i propri libri di testo in dotazione della scuola.

Progetti lavorativi

Con i risparmi derivati dalla sottoscrizione della convenzione sul servizio di segreteria il comune ha promosso un progetto per l'avviamento al lavoro, occasionale, di cittadini residenti in Valle Mosso che si trovino in situazione di inoccupazione o disoccupazione per 5 persone, per la durata di 25 giornate lavorative part-time, per lavori di manutenzione, pulizia strade e sentieri, lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione degli edifici comunali. Il pagamento avviene attraverso i voucher.

Servizi socio-assistenziali

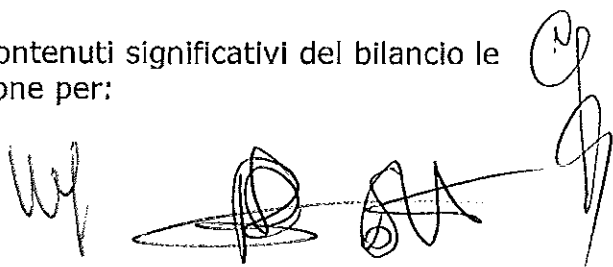
Il Comune di Valle Mosso fa parte del consorzio soci-assistenziale **Cissabo**; a causa della crisi risente delle dinamiche demografiche che evidenziano: una marcata diminuzione della fascia giovanile, l'aumento dell'incidenza della popolazione anziana, un abbassamento del baricentro demografico verso la pianura , con l'abbandono delle valli e dei territori più lontani dal capoluogo e con difficoltà di spostamenti. Il Comune, insieme agli altri del consorzio si è dato l'obiettivo di consolidare i servizi esistenti , ampliare gli interventi e le opportunità soprattutto in funzione della domiciliarità, pur considerando anche importante, quando non se ne può fare a meno il ricovero i struttura. C'è da far rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi per l'assegnazione della quota sanitaria sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle risorse disponibili, compresi i previsti tagli della regione , e a fronte di un prevedibile aumento delle richieste il tema della "compartecipazione" diventa una questione fondamentale che attraversa tutta la politica degli interventi, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto.

Casa di Riposo.La casa di riposo "Reda" è un Ente morale di diritto privato , convenzionato con l'ASL di Biella e prevede agevolazioni sulle rette per i residenti del Comune.

Emergenza " casa".

Si evidenziano le problematiche legate alle richieste di alloggio in caso di sfratti esecutivi, per famiglie che perdendo il lavoro non riescono a pagare l'affitto e l'impossibilità per l'ATC di assegnare gli alloggi. Si concorda di puntare a sperimentare progetti di " *housing sociale*"o "*cohousing*" anche con lo sviluppo di modelli gestionali non-profit.

A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio le OO.SS esprimono apprezzamento e condivisione per:



- ✓ gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.
- ✓ Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.
- ✓ In questa situazione **il bilancio continua ad avere una forte connotazione sociale** di sostegno alle famiglie e alle loro difficoltà economiche dovute alla crisi generale che sta investendo l'Italia intera.

Tutto ciò premesso le Parti concordano:

- △ Di attivare e mantenere relazioni costanti, nel corso dell'anno così da effettuare adeguamenti all'accordo, conseguenti al mutare delle condizioni, consapevoli del fatto che gli Enti Locali sono costretti ad agire, a causa delle peggiorate condizioni sociali ed economiche, con un quadro finanziario molto complesso;
- △ rispetto a programmi a regia regionale come quelli dei **programmi territoriali integrati**, attivare sinergie, anche con il contributo delle OO.SS, a livello locale e tra i vari livelli di governo, per costruire progetti che nei fatti, diventino uno strumento concreto per la promozione dello sviluppo sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale e far convergere sul territorio risorse a cui si possono aggiungere anche i finanziamenti di privati;
- △ prevedere un reciproco scambio rispetto ai progetti attivati in ambito socio-educativo, al fine non solo di monitorarne i risultati ma per conoscere e attivarsi sulle condizioni e i bisogni espressi dalle persone e dalle loro famiglie del Comune;
- △ confrontarsi e promuovere insieme tutte le azioni concretamente perseguibili utili a sostenere iniziative abitative socialmente orientate anche sviluppando modelli gestionali non-profit, valorizzando il contributo che questo settore può dare rispetto al bisogno abitativo;
- △ si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale;
- △ ci si impegna al confronto per il nuovo **ISEE**;

politiche ambientali : le parti concordano di monitorare insieme e seguire gli sviluppi dei progetti avviati in tema di tutela ambientale e assetto idrogeologico del territorio compreso quello della diga in Valsessera. Il progetto è stato giudicato uno spreco di denaro pubblico (il costo del progetto

Wf

[Signature]

[Signature]

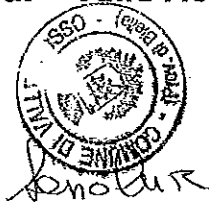
prevede circa 300 milioni per l'opera di realizzazione) per un'opera di dubbia utilità e si sono proposte soluzioni alternative.

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- l'emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "**Carta della qualità dei servizi**" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate , nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie.
- promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo;
- attivare insieme forme di "**Bilancio partecipativo**" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, considerando anche i gravi limiti posti all'iniziativa amministrativa imposti dal patto di stabilità;
- predisporre un protocollo di autoregolamentazione dei rapporti tra gli enti pubblici, le cooperative sociali per evitare gli appalti al massimo ribasso riguardo a servizi alla persona;
- promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità " delle Prefetture ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture.

Letto e sottoscritto

Per il **Comune di Valle Mosso**



Per **CGIL e SPI**

Mario Filippi
Francesco Salvo
A. M. C.

CISL e FNP

[Signature]
Angelo Damico

UIL e UILP

Mario Filippi
Melle G. C.
G. C.